

# Diventare amore

Quante volte mi è capitato di vedere il mio papà pigiare l'uva, calpestandola con i piedi nudi nel tino. Lui lavorava... ma, quando ce lo permetteva, anche noi bambini, dopo esserci lavati accuratamente i piedi, entravamo nel tino. Saltellando sull'uva ci divertivamo un mondo.

È interessante vedere il grappolo, così gracile, così delicato, così... messo sotto i piedi.

Piedi che danzano sul tappeto dell'uva; sembrano piedi irrispettosi... irriverenti. Ma sono piedi tanto preziosi quanto provvidenziali per l'uva. Solo maltrattata così può diventare vino; può essere quello che deve essere.

Pino, a fine stagione, invitava i suoi amici ad assaggiare il suo vino. Ne garantiva la genuinità rassicurandoli: "È fatto coi piedi".

Vino: dono insostituibile per dissetare ed allietare gli assetati.

Anche Maria si è data da fare perché non mancasse alle nozze.

Quell'uva messa sotto i piedi. È quello che ha fatto Gesù con me e con te, per me e per te. Maltrattato, calpestato, dilaniato, annientato... sotto i nostri piedi, sotto i nostri tacchi, ci ha catapultati sul trono di Dio.

Quel mettersi sotto i piedi del prossimo, sotto i tacchi di chi vive con noi, è la strada di chi "rinnega se stesso" per seguire Gesù; è la direzione di chi vuol vivere come Lui, diventare amore, vino inebriante.